

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 231

**Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n. 2014IT055FOP001 - Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale in prosecuzione DGR 1447/2019 - Modifica Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI. Variazione al Bilancio di previsione per l'eserc. fin. 2020 e pluriennale 2020/2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..**

*L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, dott. Pasquale Orlando, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Ing. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue.*

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;

**RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;

**VISTA:**

- la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020/2022 della Regione Puglia (legge di Stabilità regionale 2020)*";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2018, n. 56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022*";
- la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020/2022.

**PREMESSO CHE:**

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n. 2014IT055FOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e modificato con Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" - relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione" - persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili".

Al fine di identificare e testare efficaci modelli di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito: DG Coesione) ha promosso un progetto sperimentale complesso a regia centrale, concertato con Regione Puglia, Regione Abruzzo, Regione Toscana e Regione Sardegna, con l'obiettivo di sviluppare percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti presenti negli istituti circondariali delle suddette Regioni, attraverso l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione.

La sperimentazione riguarda percorsi di inserimento lavorativo intramurario di detenuti, ed è finalizzata ad individuare uno o più modelli operativi per l'organizzazione efficace, innovativa e multidisciplinare delle attività lavorative dei detenuti, per consentire loro l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo

di detenzione, favorendo l'innovazione sociale dei servizi di reinserimento e l'incremento delle opportunità occupazionali.

Tale sperimentazione sarà condotta nei settori delle produzioni agricole e delle falegnamerie. Questi settori sono stati individuati in ragione della loro capacità recettiva, che consente potenzialmente di coinvolgere un ampio numero di detenuti; si è tenuto conto, inoltre, della potenzialità espansiva dei settori economici di riferimento, tanto che ancora oggi la falegnameria rappresenta un elemento portante del settore artigianale. Infine ha avuto il suo peso la considerazione che le relative produzioni possono soddisfare un fabbisogno costante per l'Amministrazione Penitenziaria, consentendo la valorizzazione di percorsi di autoproduzione.

Nel progetto, pertanto, sono state prese in considerazione tutte le Colonie agricole esistenti ed attive sul territorio nazionale: Is Arenas, Isili e Mamone in Sardegna; Pianosa e Gorgona in Toscana.

Per quanto riguarda le "Falegnamerie" il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – a seguito di una serie di analisi specifiche a partire da tutte le falegnamerie industriali attualmente attive nelle case circondariali di Lecce, Avellino, Napoli Poggioreale, Noto, Spoleto, Orvieto, Sulmona, Viterbo, e Monza – ha selezionato gli istituti di Sulmona (Abruzzo) e Lecce (Puglia).

Pertanto, il progetto sarà implementato nei seguenti istituti circondariali:

- Regioni meno sviluppate – Puglia (Lecce)
- Regioni in transizione – Sardegna (Is Arenas, Isili e Mamone); Abruzzo (Sulmona)
- Regioni più sviluppate - Toscana (Pianosa, Gorgona).

La localizzazione degli interventi sperimentali è stata condivisa con tutte le Regioni in sede di Coordinamento della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni, che nella seduta del 15 novembre 2017 ha esaminato e discusso il progetto, condividendone le impostazioni e gli obiettivi ed esprimendosi favorevolmente sullo stesso.

Nel più ampio contesto del progetto complesso del DG Coesione, in coerenza con gli indirizzi tracciati dallo stesso, Regione Puglia assumerà il duplice ruolo di Amministrazione beneficiaria e di "Lead Partner" tecnico e operativo. In tale veste avrà il compito di assicurare adeguato supporto tecnico-organizzativo al Comitato di pilotaggio, prevalentemente attraverso la fornitura dei servizi accessori alle attività di analisi e supporto organizzativo alla sperimentazione.

Regione Puglia, in considerazione delle proprie capacità tecniche e amministrative e della disponibilità espressa, è stata individuata quale capofila a seguito di designazione da parte delle altre Regioni, come da note prot. n. 81 del 23/01/2018 della Regione Toscana; prot. n. 95 del 24/01/2018 della Regione Sardegna; prot. n. 88 del 24/01/2018 della Regione Abruzzo (protocollo DG Coesione).

Pertanto, in virtù della governance del progetto, Regione Puglia potrà in essere azioni progettuali strutturate prevedendo, da una parte, interventi di coordinamento rivolti a tutte le Regioni coinvolte nel progetto, dall'altra azioni specifiche volte alla implementazione dell'intervento sperimentale nell'istituto Circondariale di Lecce.

In particolare, nell'affiancamento operativo al Comitato di Pilotaggio in qualità di capofila, Regione Puglia curerà l'analisi e la definizione dei fabbisogni territoriali, la descrizione del contesto e le caratteristiche del processo produttivo. Inoltre, curerà l'analisi dei dati rilevati e l'analisi di benchmark a livello nazionale, il monitoraggio, la valutazione, i piani di comunicazione e la stesura dei report finali riguardanti le due branche del progetto complesso (falegnamerie e colonie penali agricole).

L'importo destinato alle Regioni meno sviluppate, integralmente attribuito a Regione Puglia, sarà rivolto pertanto anche all'acquisizione di servizi di coordinamento e supporto tecnico-organizzativo, nonché ad attività e servizi di interesse comune alle Regioni coinvolte dalla sperimentazione (Abruzzo, Sardegna e Toscana).

**CONSIDERATO CHE:**

In data 8 giugno 2018 la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito: MLPS) ha stipulato con la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito: DG Coesione) la Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" - CCI n 2014IT05SFOP001.

Nella suddetta Convenzione (art. 6) e nella Scheda di Progetto Complesso "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" alla stessa allegata, sono state attribuite alla DG Coesione risorse a valere sul PON "Inclusione" pari a € 7.280.000,00 per l'attuazione degli interventi di cui al Programma Generale.

La Convenzione, sulla base della ripartizione del predetto stanziamento, ha assegnato alle Regioni meno sviluppate risorse pari a euro 3.769.890,00, importo da considerarsi integralmente attribuito a Regione Puglia, poiché unica Regione meno sviluppata presente nella allegata Scheda di Progetto Complesso.

Sulla base del "Modello, completo di istruzioni, per la presentazione dei Progetti a valere sul Programma Operativo Nazionale Inclusione 2014-2020" fornito dalla DG Coesione, la Sezione Programmazione Unitaria ha predisposto la Scheda di progettazione esecutiva acquisita agli atti del Ministero della Giustizia in data 17/06/2019, prot. N. 1284.E;

Con nota n. 1354.U del 25/06/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso il Decreto prot. m\_dg.DGCP108. ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del progetto di che trattasi, per un importo complessivo di euro 3.769.890,00;

Con nota del 22/07/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso al dirigente della Programmazione Unitaria lo schema di "Convenzione di sovvenzione", da sottoscrivere per il regolamento e la disciplina dei rapporti tra la DG Coesione - Organismo Intermedio e Regione Puglia.

L'insieme delle attività di cui è responsabile Regione Puglia saranno condotte operativamente dalle strutture tecniche preposte, ed in particolare:

- Sezione Inclusione Sociale;
- Sezione Formazione Professionale;
- Comunicazione Istituzionale;

nonchè di ARTI che, viste le finalità e il carattere sperimentale del progetto, collaborerà mettendo a disposizione il know how e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto all'imprenditoria innovativa e sociale.

Con DGR 1447 del 30/07/2019 sono stati approvati il Programma denominato "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva di persone in esecuzione penale", lo schema di Convenzione di Sovvenzione tra DG Coesione del Ministero Giustizia e Regione Puglia e lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Puglia e ARTI, provvedendo inoltre alle necessarie variazioni al Bilancio di previsione 2019.

Con nota prot n. 10628 del 19/11/2019 la Regione Puglia ha trasmesso all'Organismo Intermedio Giustizia la comunicazione di avvio delle attività.

Nel corso del processo di verifica dell'Accordo di Cooperazione da parte dell'Organismo Intermedio Giustizia, si è ritenuto di apportare alcune modifiche in ordine al ruolo e agli obblighi di Arti nell'ambito del Progetto.

Con nota n. 12829 del 15/01/2020 il Ministero della Giustizia ha trasmesso l'esito favorevole della verifica del controllo preliminare svolto dal Nucleo dei Controlli I livello sull'Accordo di Cooperazione inviato dalla Regione il 9/12/2019 con nota prot n. 11306.

Che per quanto suddetto si rende necessario provvedere ad una modifica dell'Accordo di Cooperazione precedentemente approvato con la DGR 1447 del 30/07/2019.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2020 e Pluriennale 2020-2022, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. necessarie alla reiscrizione delle somme già appostate con DGR 1447 del 30/7/2019 nell'esercizio finanziario 2019 e non impegnate per € 74.490,00, nonché ad iscrivere in bilancio le maggiori entrate e spese derivanti da assegnazioni vincolate comunitarie a valere sulle risorse dell'Asse III del PON Inclusione 2014-2020 (approvato da ultimo con Decisione C(2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018) – quota di cofinanziamento UE 80% - Stato 20% per € 3.273.293,00 per una variazione complessiva di € **3.347.783,00** che sommate all'importo di € 422.107,00 già stanziato nel bilancio 2020-2022 assicurano la copertura dell'intero progetto per il valore di € 3.769.890,00 .

La variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla legge n. 145/2018, commi da 819 a 846.

**BILANCIO VINCOLATO**

C.R.A.	62 – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	06 - Sezione programmazione unitaria

**Istituzione di nuovi capitoli di spesa**

Spesa - ricorrente

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE
CNI	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Trasferta. QUOTA UE	1.12.1	11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	U.1.03.02.02	3
CNI	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Trasferta. QUOTA STATO	1.12.1	11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	U.1.03.02.02	4
CNI	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Prestazioni professionali e specialistiche. QUOTA UE	15.4.1	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.1.03.02.11	3

CNI	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Prestazioni professionali e specialistiche. QUOTA STATO	15.4.1	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.1.03.02.11	4
CNI	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. QUOTA UE	15.4.1	2 – FORMAZIONE PROFESSIONALE	U.1.04.04.01	3
CNI	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. QUOTA STATO	15.4.1	2 – FORMAZIONE PROFESSIONALE	U.1.04.04.01	4

**PARTE ENTRATA**

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

**TIPO ENTRATA RICORRENTE**

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022
			Competenza e Cassa	competenza	competenza
E2148003	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PON INCLUSIONE 2014-2020. Progetto "Modelli sperimentali di interventi per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia" QUOTA UE - FONDO FSE	2.01.05.01.005	+ 452.387,16	+1.112.919,62	+1.112.919,62
E2148004	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PON INCLUSIONE 2014-2020. Progetto "Modelli sperimentali di interventi per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia" QUOTA STATO - FONDO FSE	2.01.01.01.001	+113.096,79	+278.229,91	+278.229,91

Titolo giuridico: Decreto del Ministero della Giustizia prot. m\_dg. DGCPC 108.ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del Progetto complesso "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" – Regione Puglia capofila, a valere sulle risorse dell'Asse III del PON Inclusion 2014-2020, fondo FSE.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero della Giustizia – Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, quale Organismo Intermedio del PON Inclusion 2014-2020.

**PARTE SPESA****TIPO DI SPESA RICORRENTE**

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022
U1504012	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali QUOTA UE	15.4.1	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.1.04.01.02	3	59.592,00	0,00	0,00

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022
U1504013	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali. QUOTA STATO	15.4.1	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.1.04.01.02	4	14.898,00	0,00	0,00
CNI	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Trasferita QUOTA UE	1.12.1	11-ALTRI SERVIZI GENERALI	U.1.03.02.02	3	7.143,96	20.241,22	20.241,22
CNI	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Trasferita. QUOTA STATO	1.12.1	11-ALTRI SERVIZI GENERALI	U.1.03.02.02	4	1.785,99	5.060,31	5.060,31
CNI	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Prestazioni professionali e specialistiche. QUOTA UE	15.4.1	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.1.03.02.11	3	268.051,20	759.478,400	759.478,40
CNI	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Prestazioni professionali e specialistiche. QUOTA STATO	15.4.1	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.1.03.02.11	4	67.012,80	189.869,60	189.869,60
CNI	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. QUOTA UE	15.4.1	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.1.04.04.01	3	117.600,00	333.200,00	333.200,00
CNI	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. QUOTA STATO	15.4.1	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.1.04.04.01	4	29.400,00	83.300,00	83.300,00
<b>TOTALE</b>						<b>565.483,95</b>	<b>1.391.149,53</b>	<b>1.391.149,53</b>

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 3.347.783,00 corrispondono ad OGV che saranno perfezionate con esigibilità negli esercizi 2020-2022 mediante atti del dirigente delle Sezioni Programmazione Unitaria, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di Accordo di cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Puglia e ARTI (**Allegato A**) al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, in sostituzione del precedente accordo di cui alla citata DGR 1447/2019, autorizzando il Dirigente della Programmazione Unitaria alla relativa sottoscrizione;
3. di istituire nuovi capitoli di spesa e di approvare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, approvati con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di autorizzare il dirigente Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione trasparente".

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**IL RESPONSABILE PO "Supporto al coordinamento degli interventi di Capacity Building"**

*dott. Antonio Scotti*

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE PER GLI ASPETTI CONTABILI**

*dott.ssa Isabella Liguigli*

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA**

*dott. Pasquale Orlando*

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015*

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE  
E LAVORO**

*Prof. Ing. Domenico Laforgia*

**L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria**

*avv. Raffaele Piemontese*

**REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA  
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)**

**Si esprime: PARERE POSITIVO  
sulla presente proposta di deliberazione  
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.  
Bari, 24/2/2020**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
- Dott. Nicola PALADINO -**

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Raffaele Piemontese;  
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di Accordo di cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Puglia e ARTI (**Allegato A**) al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, in sostituzione del precedente accordo di cui alla citata DGR 1447/2019, autorizzando il Dirigente della Programmazione Unitaria alla relativa sottoscrizione;
3. di istituire nuovi capitoli di spesa e di approvare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, approvati con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di autorizzare il dirigente Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;



7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Segretario generale della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO

## ALLEGATO A

## ACCORDO DI COOPERAZIONE

tra

**la Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione**  
**per la realizzazione delle attività previste dal Progetto denominato "Modelli sperimentali di**  
**intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale"**

PON Inclusione 2014/20202

## PREMESSO CHE

- Le parti sottoscrittrici sono organismi di diritto pubblico, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici che hanno trovato ampia convergenza nell'oggetto del presente Accordo, come meglio verrà esplicitato nel seguito.
- Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e modificato con Decisione C(2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" – relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione" – persegue tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili".
- Al fine di identificare e testare efficaci modelli di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (DG Coesione) ha promosso un progetto complesso a regia centrale, concertato con Regione Puglia, Regione Abruzzo, Regione Toscana e Regione Sardegna e denominato "*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale*", con l'obiettivo di sviluppare percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti presenti negli istituti circondariali delle suddette Regioni, attraverso l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione.
- La sperimentazione riguarda percorsi di inserimento lavorativo intramurario di detenuti, ed è finalizzata ad individuare uno o più modelli operativi per l'organizzazione efficace, innovativa e multidisciplinare delle attività lavorative dei detenuti, per consentire loro l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione, favorendo l'innovazione sociale dei servizi di reinserimento e l'incremento delle opportunità occupazionali.



- Tale sperimentazione sarà condotta nei settori delle produzioni agricole e delle falegnamerie e sarà implementata nei seguenti istituti circondariali:
  - Regioni meno sviluppate – Puglia (Lecce)
  - Regioni in transizione – Sardegna (Is Arenas, Isili e Mamone); Abruzzo (Sulmona)
  - Regioni più sviluppate – Toscana (Pianosa, Gorgona).
- La localizzazione degli interventi sperimentali è stata condivisa con tutte le Regioni in sede di Coordinamento della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni.
- Regione Puglia è stata individuata quale capofila a seguito di designazione da parte delle altre Regioni. Pertanto, in virtù della governance del progetto, Regione Puglia porrà in essere azioni progettuali strutturate, prevedendo, da una parte, interventi di coordinamento rivolti a tutte le Regioni coinvolte nel progetto e, dall'altra, azioni specifiche volte alla implementazione dell'intervento sperimentale nell'istituto Circondariale di Lecce.
- In particolare, nell'affiancamento operativo al Comitato di Pilotaggio in qualità di capofila, Regione Puglia curerà l'analisi e la definizione dei fabbisogni territoriali, la descrizione del contesto e le caratteristiche del processo produttivo. Inoltre, curerà l'analisi dei dati rilevati e l'analisi di benchmark a livello nazionale, il monitoraggio, la valutazione, i piani di comunicazione e la stesura dei report finali riguardanti le due branche del progetto complesso (falegnamerie e colonie penali agricole).

#### **PRESO ATTO CHE**

- Per la realizzazione delle attività sopra citate Regione Puglia opererà con le Strutture tecniche competenti (Programmazione Unitaria; Sezione Inclusione Sociale; Sezione Formazione Professionale; Comunicazione Istituzionale) ed intende collaborare con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI.
- Il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di exploration e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico.
- Con L.R. n.4 del 7 febbraio 2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, già istituita con L.R. n. 1/2004. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, ARTI è ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia Strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche



- regionali per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni. L'art. 3 assegna all'Agenzia svariati compiti, fra i quali
- o l'analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative;
  - o lo sviluppo di progettualità nazionale, europea ed internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni.
- Con riferimento alle finalità istituzionali ed ai compiti assegnati all'Agenzia sopra citati, le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive.
- A tal riguardo è opportuno inoltre sottolineare che ARTI è in possesso di comprovato background, acquisito attraverso il pluriennale impegno del suo staff tecnico e amministrativo, nell'attività di progettazione, gestione e monitoraggio dei programmi di supporto alla formazione professionale, all'imprenditoria innovativa e all'innovazione sociale.
- Con riferimento all'attività di analisi di contesto e dei fabbisogni territoriali, in relazione alle due filiere produttive oggetto delle sperimentazioni, ARTI è in grado di esprimere elevata competenza tecnica, formatasi negli anni grazie alla conduzione di una costante attività di ricerca e analisi quanti-qualitativa che porta la struttura alla produzione periodica di rapporti sul sistema regionale dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione, sui settori industriali e sulle tecnologie ad alta intensità di conoscenza per il territorio regionale.
- Per quanto riguarda l'attività di start up della azienda di produzione di manufatti in legno per il sistema carcerario italiano, ARTI si avvale di un distintivo know how e di metodologie operative già sviluppate nella conduzione di interventi regionali di tipo sperimentale e innovativo rivolti alla creazione d'impresa e allo sviluppo di progettualità orientate all'innovazione, tra cui "ILO Puglia", "Start Cup Puglia", "PIN – Pugliesi Innovativi", "Luoghi Comuni" ed "Estrazione dei Talenti".
- L'Agenzia dispone inoltre di una rete internazionale di operatori specializzati, quali università, centri di ricerca, fondazioni, istituzioni e imprese, dotati di competenze di dominio in ambito di design, management aziendale e produzione industriale, sviluppata grazie anche alla partecipazione a progetti di cooperazione interregionale.

**CONSIDERATO CHE**



- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all’art. 15 che: *“Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;
- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su “Questioni interpretative concernenti la disciplina dell’articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici”, conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall’art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell’art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: *“Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
  - a) *l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
  - b) *l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;*
  - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”*.
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

- a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
- b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
- c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
- d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

#### **TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO**

##### **TRA**

**REGIONE PUGLIA** (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da....., in qualità di ..... domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via .....

##### **E**

**Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI")**, con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Presidente prof. Vito Albino, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI; nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

##### **Art. 1**

###### **(Valore delle premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

##### **Art. 2**

###### **(Obiettivo dell'Accordo)**

1. Obiettivo dell'accordo è la realizzazione dell'iniziativa denominata "MODELLI SPERIMENTALI DI INTERVENTO PER IL LAVORO E L'INCLUSIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE - REGIONE PUGLIA", il cui costo complessivo è pari ad € 3.769.890,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Asse 3 - Azione 2.2.1 del PON Inclusione 2014-2020. Essa è costituita da un insieme integrato di azioni complesse, il cui sviluppo logico e temporale prevede le seguenti linee di intervento:



- Linea 1 - Analisi e definizione di un sistema di governance innovativo: azioni finalizzate al supporto per l'istituzione e il funzionamento di un Comitato di Pilotaggio Nazionale, all'elaborazione di un modello di rilevazione, all'analisi dei contesti delle sperimentazioni, alla definizione dei fabbisogni del sistema carcerario nazionale e all'analisi di benchmark a livello nazionale;
- Linea 2 - Implementazione degli interventi sperimentali in Regione Puglia: azioni finalizzate all'individuazione dei detenuti da coinvolgere nella sperimentazione, alla formazione e qualificazione di detenuti nel settore della falegnameria, allo start up dell'azienda di produzione di manufatti in legno per il sistema carcerario italiano, al supporto alla valutazione delle sperimentazioni e al supporto alla modellizzazione;
- Linea 3 – Animazione partenariale e comunicazione: azioni finalizzate alla definizione di piani di comunicazione a livello nazionale e regionale e realizzazione delle relative attività.

### Art. 3

#### (Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
  - a) la Regione Puglia
    - definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
    - coordina il processo di attuazione dell'iniziativa;
    - in relazione alla "Linea 1", assicura la realizzazione delle attività previste nell'ambito della macro-attività "1.1) *Analisi e definizione di un sistema di governance innovativo*";
    - in relazione alla "Linea 2", assicura, anche con la collaborazione di ARTI, la realizzazione delle attività previste nell'ambito della macro-attività "2.1) *Implementazione di processi produttivi innovativi*"; coopera con ARTI nell'ambito della realizzazione di quanto previsto nell'ambito della macro-attività "2.2) *Valutazione delle sperimentazioni realizzate nelle due filiere*";
    - in relazione alla "Linea 3", assicura la realizzazione delle attività previste nell'ambito della macro-attività "3.1) *Animazione partenariale e comunicazione*";
    - ridefinisce, ove opportuno, le priorità strategiche dell'iniziativa;
    - contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
    - favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con i Comuni, gli altri Enti Pubblici e tutti gli Stakeholder interessati dall'intervento.



- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi.

b) ARTI

- mette a disposizione il know how e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto alla formazione professionale, all'imprenditoria innovativa e all'innovazione sociale (Innovazione per l'Occupabilità", "Osservatorio regionale per l'Istruzione e la Formazione", "PIN – Pugliesi Innovativi", ecc.);
- mette a disposizione il know how e le metodologie operative già sviluppate nella conduzione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato e per lo sviluppo di progettualità orientate alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni ("ILO Puglia", "Estrazione dei Talenti", "Luoghi Comuni", ecc.);
- in relazione alla "Linea 1", assicura la realizzazione delle attività previste nell'ambito della macro-attività "1.2) *Analisi e definizione dei fabbisogni territoriali; descrizione del contesto e delle caratteristiche del processo produttivo in essere*";
- in relazione alla "Linea 2", collabora con la Regione Puglia per la realizzazione delle attività previste nell'ambito della macro-attività "2.1) *Implementazione di processi produttivi innovativi*", con riguardo alle sotto attività di definizione di un piano manageriale per l'attuazione del modello di business e di animazione per il personale interno; assicura, anche con la collaborazione della Regione Puglia, la realizzazione delle attività previste nell'ambito della macro-attività "2.2) *Valutazione delle sperimentazioni realizzate nelle due filiere*".

**Art. 4**

**(Durata dell'Accordo)**

1. Il presente Accordo ha durata sino al 31/12/2022, salvo proroga, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

**Art. 5**

**(Modalità di svolgimento dell'accordo)**

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.





2. ARTI, per quanto di propria competenza, nell'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, si avvarrà del proprio personale, compreso quello in somministrazione, nonché di consulenti scelti in base a requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di selezione. Potrà inoltre acquisire beni e servizi strettamente strumentali alla migliore esecuzione delle attività di cui al precedente art. 3.
3. ARTI assicura il rispetto, nelle diverse fasi di attuazione, di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, ivi compresi gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'Allegato XII del Reg. (UE) 1303/2013, e garantisce, per quanto di competenza, alla Regione Puglia la disponibilità delle informazioni e di tutta la documentazione funzionale alla rendicontazione delle attività progettuali all'Organismo Intermedio e alle successive verifiche da parte dei competenti organismi di controllo, nel rispetto di quanto previsto nel sistema di gestione e controllo del PON Inclusionione.

#### **Art. 6**

##### **(Comitato di indirizzo)**

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso la Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:
  - o Per la Regione Puglia, dal Direttore della Programmazione Unitaria e dal dirigente della Sezione Inclusionione Sociale, o loro delegati
  - o Per ARTI: dal Presidente o suo delegato e dal referente responsabile di progetto di cui al successivo articolo 9.
2. Il Comitato provvede a:
  - Svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
  - Monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
  - Approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

#### **Art. 7**

##### **(Risorse finanziarie)**

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2 la Regione, così come previsto dalla tabella "Quadro finanziario per Attività" – Allegato n. 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad euro € 496.597,00 (quattrocentonovantaseimilacinquecentonovantasette/00) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.



2. Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le medesime modalità previste per dalla Convenzione tra la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia e la Regione Puglia (art. 6), ed in particolare:
- a) erogazione a titolo di anticipo di un importo pari al 15 % del finanziamento complessivo assegnato, a seguito di comunicazione indicante l'effettivo avvio delle attività;
  - b) erogazione di ulteriori tranches di finanziamento sino al limite massimo del 75% del contributo assegnato che, sommato al 15% dell'anticipo, consentirà di ricevere in corso d'opera un importo non superiore al 90% del contributo complessivo ammesso a finanziamento. Tali erogazioni sono subordinate all'effettivo ricevimento, da parte della Regione Puglia, dei corrispondenti trasferimenti di risorse effettuate dal Ministero della Giustizia a favore della Regione Puglia;
  - c) saldo finale, da riceversi a seguito della verifica amministrativo-contabile, a conclusione delle attività, subordinatamente all'effettivo ricevimento, da parte della Regione Puglia, del corrispondente trasferimento di risorse effettuato dal Ministero della Giustizia a favore della Regione Puglia.

**Art. 8**

**(Recesso)**

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

**Art. 9**

**(Referenti)**

1. Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

**Art. 10**

**(Disposizioni generali e fiscali)**

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.



3. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

*Letto, confermato e sottoscritto*

*Regione Puglia*

*ARTI*

*\* Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*



Allegato L/1

Allegato n. 8/1  
al D.Les 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2020/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	1	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma	12	Programma 12 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.929.92 8.929.92	
Totale Programma	12	Programma 12 - Politica regionale unitaria	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.929.92 8.929.92	
TOTALE MISSIONE	1	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.929.92 8.929.92	
MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	556.554.03 556.554.03	0.00
Totale Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	556.554.03 556.554.03	0.00 0.00
TOTALE MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	556.554.03 556.554.03	0.00 0.00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	565.483.95 565.483.95	0.00 0.00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	565.483.95 565.483.95	0.00 0.00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 452.387.16 452.387.16	0.00 0.00 0.00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 113.096.79	0.00 0.00 0.00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 565.483.95	0.00 0.00 0.00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 565.483.95	0.00 0.00 0.00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 565.483.95	0.00 0.00 0.00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato L/1

Allegato n. 8/1  
al D.Les 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2020/00004

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	1	<b>Missione 1 -Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
Programma	12	Programma 12 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	25.301,53	
<b>Totale Programma</b>	12	Programma 12 - Politica regionale unitaria	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	25.301,53	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	1	<b>Missione 1 -Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	25.301,53	
MISSIONE	15	<b>Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>			
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.365.848,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.365.848,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	15	<b>Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.365.848,00	0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.391.149,53	0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.391.149,53	0,00

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.112.919,62 0,00	0,00 0,00 0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 278.229,91 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.391.149,53 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.391.149,53 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.391.149,53 0,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Les 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2020/00004

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	1	<b>Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
Programma	12	Programma 12 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		25.301,53
Totale Programma	12	Programma 12 - Politica regionale unitaria	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		25.301,53
TOTALE MISSIONE	1	<b>Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		25.301,53
MISSIONE	15	<b>Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>			
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.365.848,00 0,00
Totale Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.365.848,00 0,00
TOTALE MISSIONE	15	<b>Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.365.848,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.391.149,53 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.391.149,53 0,00

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 1.112.919,62
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 278.229,91
TOTALE TITOLO	II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 1.391.149,53
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 1.391.149,53
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 1.391.149,53

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto

da n. 13 fasciati

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Dr. Pasquale ORLANDO



13